

Incentivi per scalo merci e zona industriale

La Regione inserisce Villa Selva e Coriano nella 'zona logistica semplificata': significa agevolazioni fiscali e chance per nuove imprese

Nei giorni scorsi il consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato il piano strategico per la cosiddetta Zona Logistica Semplificata, un provvedimento che, operativamente, consiste in una serie di azioni di semplificazione amministrativa e incentivazioni di carattere fiscale, doganale e finanziario per promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e logistico. E per attrarre nuove realtà produttive e nuovi investimenti.

«Nel perimetro di agevolazioni fiscali della Zona Logistica Semplificata vi rientrano, con grande soddisfazione, anche lo scalo merci di Villa Selva e la zona industriale di Coriano - spiega il consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli -. Il nodo intermodale forlivese, per la sua collocazione geografica, il flusso di movimentazioni su ferro e le comprovate peculiarità di interscambio nell'approvvigionamento e spedizione di materiali rappresenta un punto di riferimento imprescindibi-



A Villa Selva arrivano 30 treni a settimana, a breve dovrebbero diventare 42 (foto Frasca)

le per lo sviluppo e la crescita non solo del porto di Ravenna, cuore pulsante della Zona Logistica Semplificata, ma di tutta la Romagna».

Lo scalo intermodale di Villa Selva è stato inaugurato lo scorso settembre; qui arrivano dodici treni a settimana, che portano a 30 il numero di convogli che utilizzano la struttura. Nei primi mesi di quest'anno si dovrebbero aggiungere altri dodici treni alla settimana. Tra le 12 aree produttive identificate nel piano secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale, inoltre, spic-

POMPIGNOLI (LEGA)

**«Grande opportunità
Riconosciuto
il collegamento
col porto di Ravenna»**

ca quella di Coriano, «con il suo alto valore imprenditoriale e l'elevato indice di occupazione. Tra i settori delle principali imprese ricadenti nella zona industriale di Coriano rientrano quello agroalimentare e il settore di produzione di macchine ad uso agricolo».

Per Pompignoli la Zls «è una grandissima opportunità per le nostre imprese e il sistema della logistica. Certamente, consegniamo a Roma un piano importante che tratta la movimentazione intermodale delle merci ma che, purtroppo, non affronta in maniera sufficientemente approfondita il tema delle risorse. Su questo aspetto, c'è ancora molto da lavorare. Lo sforzo economico di questa Regione, infatti, deve essere altrettanto importante per garantire l'efficacia e la funzionalità della Zls».

L'Emilia-Romagna, aggiunge l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini, «sarà una delle prime regioni in Italia a vedere l'istituzione di una zona logistica semplificata».